

COMUNICATO STAMPA

Udine, ottobre 2020

Nasce civix.fvg.it

la piattaforma per l'Educazione civica digitale

Grazie al progetto “Cittadinanza Digitale a Scuola” sostenuto dalla Fondazione Friuli, sviluppato in sinergia con l'assessorato all'Istruzione della Regione FVG, l'associazione M.E.C. mette a disposizione delle scuole materiali didattici e formazione.

Lunedì 12 ottobre 2020 è stata presentata in Regione a Udine la piattaforma on-line per l'Educazione civica e la Cittadinanza digitale che offrirà supporto didattico a tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia, grazie al progetto “Cittadinanza digitale a scuola”, frutto di un'intesa tra Associazione MEC, Fondazione Friuli e Regione FVG, giunto alla sua **terza annualità**. Presenti circa 120 tra insegnanti e dirigenti scolastici, oltre che i vertici in regione della Polizia postale e i rappresentanti di alcune tra le maggiori aziende del digitale del Friuli Venezia Giulia.

Si chiama **Civix.fvg.it**, richiamando l'**Educazione civica** ed è rivolto tutti gli insegnanti di tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia. Civix è nata dalla volontà di promuovere le competenze di cittadinanza digitale, ovvero l'utilizzo consapevole, etico ed efficace delle nuove tecnologie, obiettivo ormai imprescindibile per il futuro dei ragazzi. Ricordiamo infatti che da quest'anno il nuovo insegnamento dell'Educazione civica prevede che la Cittadinanza digitale sia uno dei tre pilastri del nuovo insegnamento.

Il coordinatore dell'associazione MEC, Giacomo Trevisan, ha ripercorso le tappe del progetto, nato nel 2017-2018 per rispondere all'esigenza delle scuole di adeguarsi alla Legge di contrasto al cyberbullismo e supportare gli insegnanti nella promozione delle competenze di cittadinanza digitale. Nel 2018-2019 la collaborazione con le scuole è stata rivolta alla costruzione di un curriculum digitale, di un quadro tematico di riferimento ed anche strumenti di valutazione, rendendo il percorso progettuale più strutturato.

Progetto che è cresciuto anche geograficamente allargandosi quest'anno anche a Gorizia e Trieste, oltre che Udine e Pordenone, anche grazie allo **Sportello regionale per il cyberbullismo**, rivolto a tutti gli istituti della regione.

Trevisan ha poi presentato le **quattro azioni innovative**, introdotte in quest'anno scolastico:

1. la nuova piattaforma **Civix.fvg.it**

Basterà registrarsi alla piattaforma per poter accedere ai materiali didattici e alle schede didattiche, progettati e sperimentati in classe dai formatori MEC con la collaborazione degli insegnanti, utili nella promozione delle competenze di cittadinanza digitale, ovvero nell'utilizzo consapevole, etico ed efficace delle nuove tecnologie.

Nella sezione **Kit didattico** è possibile accedere alle schede, visualizzabili on line o scaricabili in pdf, con l'indicazione delle classi a cui sono destinate.

E' un percorso condiviso con gli insegnanti, ma anche **partecipato**: sarà infatti possibile per gli insegnanti segnalare un'attività didattica o dei contenuti sulla Cittadinanza Digitale che ritengono meritevole di attenzione, grazie ad un'apposita sezione.

2. il quadro tematico aggiornato

Per supportare gli insegnanti nello sviluppare le attività didattiche orientandosi nel complesso della della cittadinanza digitale, è stato sviluppato un quadro tematico aggiornato suddiviso in **7 aree tematiche**:

1. **Dietro le quinte di Internet**: capire le tecnologie per immaginare il futuro
2. **Diritti e doveri on-line**: Comprendere i propri diritti e responsabilità nelle relazioni virtuali
3. **Emozioni digitali**: consapevolezza, empatia e rispetto on-line
4. **Sicurezza dei dati e identità digitale**: proteggere i propri dispositivi e dati on-line e cogliere le opportunità per costruire la propria "web reputation" e identità digitale
5. **La sfida dell'informazione on-line**: dalle fake news all'informazione partecipata
6. **Dipendenze digitali**: strategie per promuovere il benessere online
7. **Creatività e collaborazione online**: promuovere l'uso creativo e collaborativo delle tecnologie digitali

Per ogni area, sono state progettate specifiche schede didattiche, coerenti con le diverse età degli studenti e sviluppate con diversi gradi di approfondimento.

La definizione di un quadro coerente e articolato ha come ulteriore obiettivo quello di supportare le scuole nella definizione di un curriculum verticale per la cittadinanza digitale, ovvero un percorso che accompagni gli studenti dai primi anni delle primarie fino alle superiori, in coerenza con il modello Digcomp 2.1 formulato dall'Unione Europea e adottato in Italia attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale,

3. Il Patentino per lo smartphone

All'interno del progetto anche l'avvio della sperimentazione del "Patentino per lo Smartphone". Un percorso strutturato con contenuti multimediali e strumenti di valutazione per accertare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze minime necessarie a

navigare in rete con consapevolezza. La sperimentazione partirà con dieci scuole pilota, coinvolgendo insegnanti, studenti e genitori.

Il Patentino per lo smartphone è inserito nel contesto delle sette aree tematiche, ma comporta un passaggio aggiuntivo in quanto permette di attestare l'effettiva acquisizione delle **competenze minime** per l'uso autonomo e consapevole dei dispositivi digitali: al completamento di tutti e sei i moduli è previsto il superamento di un **test finale** e sarà richiesto anche il coinvolgimento attivo dei genitori nel caso di studenti minori di 14 anni. Sotto a quest'età infatti il genitore è legalmente responsabile al 100% delle azioni on line dei figli e per questo è prevista una formazione dedicata e la sottoscrizione di un impegno di vigilanza e guida dei figli nell'uso dei dispositivi digitali.

4. il coinvolgimento delle aziende digitali

Trevisan ha infine sottolineato un'**ulteriore novità** di quest'anno: la collaborazione con le "eccellenze regionali del digitale: Poter dialogare con queste aziende - ha detto il coordinatore MEC - è anche il modo migliore per mostrare ai ragazzi quanto concreto sia Internet e le opportunità per il loro futuro". Fanno già parte della partnership Ditedi, BeanTech, Inasset, Molo17, Nordest servizi ed è in fase di sottoscrizione la collaborazione con Area Science Park.

Il **presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini**, ha elogiato il lavoro dell'associazione MEC: "visto il momento che viviamo - ha detto - trovare iniziative, progetti che proseguono negli anni permette uno sguardo al futuro con più fiducia, con l'obiettivo di supportare tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia". "Il percorso elaborato dall'associazione MEC - ha proseguito Morandini - esprime il desiderio di lavorare anche sui temi del rispetto e delle emozioni in rete, passaggio fondamentale per sconfiggere il linguaggio d'odio che troppo spesso troviamo sui media".

Per la Regione è intervenuta **Ketty Segatti, vicedirettore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia**, che ha sottolineato che "l'amministrazione regionale si inserisce in un rapporto sinergico di fiducia e di competenze che MEC ha saputo esprimere in questi anni".

Intervenuto in videoconferenza, il **Garante regionale per i diritti della persona, Paolo Pittaro**, ha confermato l'efficacia del progetto nel creare sinergie tra tutti i soggetti impegnati nella tutela dei minori anche nell'ambito digitale.

Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione ha espresso soddisfazione per gli interventi puntuali e preziosi sviluppati in collaborazione con Fondazione Friuli e Associazione MEC, sottolineando il valore della continuità di un progetto che per tre anni consecutivi ha dato supporto alle scuole del territorio e infine per la capacità, dimostrata dal progetto stesso di "attivare percorsi di didattica a distanza in tempi brevi e contenere i disagi provati dalla prolungata sospensione dell'attività educativa in presenza".

A cura dell'Associazione Media Educazione Comunità

Contatto per approfondimenti:

Davide Sciacchitano - Comunicazione

davide.sciacchitano@assoziazionemec.it

348 0009774